

pallavolo

• **L'invito della Federazione Internazionale ora è ufficiale: da domani l'Italia alla fase conclusiva della World League**

5 Le partite vinte dalla nazionale italiana a Mosca contro la Russia su un totale di 10: le ultime 3 consecutive. Mai nella capitale allora sovietica gli azzurri hanno battuto l'Urss



CI SIAMO ANCHE NOI Gian Paolo Montali, 46 anni, c.t. dal 2003: ha conquistato due Europei (2003 e 2005) e l'argento olimpico di Atene. In World League un terzo posto nel 2003 e un secondo nel 2004. Nel 2005 ha fallito l'accesso in finale (ARANTINI)

La riscossa di Montali

«Ci meritiamo la finale»

Il doppio successo sulla Russia per il c.t. legittima pienamente la wild card «Dagli azzurri voglio cuore e passione. Se li avremo batterci sarà dura per tutti»

dal nostro inviato
MARISA POLI
MOSCA (Russia)

L'Italia è in finale di World League. Dopo gli ultimi due successi sulla Russia la Fivb ha ufficializzato la wild card per gli azzurri.

Gian Paolo Montali, questa wild card è meritata?

«Sì, legittimata dai due successi con la Russia, con 4 titolari nuovi su 7 rispetto all'Europeo di Roma, una rivoluzione copernicana. Siamo i bicampioni europei e vicecampioni olimpici, le wild card si danno ai grandi. Approfitteremo di questa occasione per far fare esperienza ai giovani. Poi, è chiaro, andiamo in campo e lo facciamo per vincere».

Cosa è cambiato dall'ultima sconfitta di due settimane fa in Francia?

«Là avevamo intrapreso la strada giusta. Con la Cina a Catania è andata bene. E far giocare Paparoni invece di Papi è stata una scelta tecnica, così come schierare Savani vicino al palleggiatore e lasciare Mastrangelo in panchina».

Dopo l'avvio con la Cina qualcosa non ha funzionato.

«La World League mal si adatta alle nostre poche risorse. Non possiamo cercare la vittoria in tutte le manifestazioni. Non so fino a quando allenerò la nazionale, ma se il mio obiettivo sarà la World League dovrò cercare una formula diversa e non mi dirò bravo finché non riuscirò a trovarla».

L'Italia adesso è in finale, cosa si aspetta?

«Andiamo avanti una gara alla volta, cerchiamo di far la cosa giusta per quel set, per quella rotazione, per quel punto. Spero di recuperare Corsano. Non siamo i più forti, ma a Mosca abbiamo dimostrato che batterci non è facile, se applichiamo il mio metodo».

Ce lo spiega?

«Per giocare ad altissimo livello bisogna sacrificarsi, aver disciplina, buttarsi in difesa. Questi sono i giocatori che mi piacciono, viene chi gioca con cuore e passione, in nazionale devono avere il fuoco dentro».

C'è qualcuno che l'ha perso per strada?

Francia-Italia; 18 Russia-Serbia. **Giovedì:** ore 12 Italia-Brasile; 15 Serbia-Bulgaria; 18 Francia-Russia. **Venerdì:** ore 12 Italia-Bulgaria; 15 Serbia-Francia; 18 Russia-Brasile. **Sabato:** semifinali (ore 14 e 17). **Domenica:** ore 14 finale 1° posto; ore 17 finale 3° posto. **Tabellini Brasile-Portogallo 3-1.** **Brasile:** Marcelo 2, Santos 15, Murilo 15, Anderson 18, Gustavo 10, Fuchs 12; Sergio (L), Rezende,

• **saggezza**

La mia vera natura è comandare, lottare, vincere. Ma anche perdere a volte serve, perché le delusioni sono la condizione essenziale per crescere

«A questa domanda non rispondo».

Dover vincere è un peso?

«Con questo materiale non possiamo rincorrere le vittorie. Il mio dovere è di puntare ai nostri grandi obiettivi: i prossimi Mondiali e quelli del 2010, l'Olimpiade di Pechino. E' di avere giocatori pronti per questi appuntamenti, far crescere e migliorare il gruppo e trovare il ricambio per il futuro».

Ne ha in mente qualcuno?

«Questa è la nazionale dei nati dall'80 in poi: Cozzi, Paparoni e Savani, in panchina Lasko e Semenzato. Sto seguendo con attenzione Martini, Elia, Saitta. Poi

c'è Cortina, libero delle giovanili di Macerata. E uno meno giovane, Jeroncic, che diventerà italiano con la nuova legge».

Dice che ci sono poche risorse, si può fare di più?

«La difficoltà di reperimento dei talenti è una realtà. E in più i giovani non trovano posto in serie A. Quelli delle altre nazionali sono titolari in campionato da anni, i nostri no. E' una fortuna che giochino in A-2».

La Russia per preparare i Mondiali ha accorciato il campionato e giocherà solo il girone di andata. Cosa ne pensa?

«Mi innervosisce. Capisco le esigenze dei club, motore del movimento. Mi sono battuto, mi spiace molto che non abbiano capito che una settimana per me era fondamentale per i Mondiali (Berruto tornerà nello staff, ndr). Io certe cose non le dimentico, anche se con la squadra passa tutto: la mia vera natura è comandare, lottare, vincere. Anche perdere, perché le delusioni sono la condizione essenziale per far crescere le persone».

MERCATO DONNE

Forlì americana
Ecco la Collymore

(m.f.) La Tecnomec Forlì ha ingaggiato la schiacciatrice americana Jane Collymore, 22 anni, in nazionale negli ultimi Giochi Panamericani.

PER CONEGLIANO (e.sp.) La Zoppas Conegliano oggi prova Verena Trolese 22 anni, lo scorso anno in B-2 a Volano (Trento) e intanto punta sulla brasiliana 34enne ex Tenerife e Las Palmas, Rosângela Correia.

AZZURRINI (ma.ba.) Ieri a Darfo (Bs) la nazionale Juniores maschile ha battuto i pari età della Germania per 3-1 (23-25, 25-16, 25-20, 25-21) (Ogbi bis a Borno (Bs)).

FENILI RE DEL BEACH (c.f.) Riccardo Fenili, fresco del titolo tricolore di domenica a Jesolo con Andrea Tomatis, si è confermato il re italiano della spiaggia, affiancato in finale da Nota, ha fatto suo ieri a Lignano Sabbiadoro (Ud) il King of the beach, precedendo Fosco Cicola. La corona di Queen è andata a Margherita Chiavaro, vice-regina Diletta Lunardi.

SABBIA ESTERA (c.f.) Nel tour Avp a Brooklyn (NY) per le olimpiatiche May-Walsh 10° successo in 12 tappe. Ad Ankarana (Slo) doppietta tedesca nell'Europeo Under 20: titolo a Sude-Eckhardt tra gli uomini e Windscheif-Erdmann tra le donne. Da domani Mondiale Under 21 a Myslowice (Pol) con quattro coppie azzurre: Ingresso-Ingresso e Nicolai-Belcecchi (uomini), Pini-Menegatti e Lombardo-Bianchi (donne).

programma

Domani la Francia Cisolla non ce la fa oggi torna in Italia

La Fivb ha concesso all'Italia la wild card della Final Six della World League. Un riconoscimento politico del movimento della pallavolo italiana, «una scelta difficile di cui sono soddisfatto» ha dichiarato ieri il presidente della Fivb, Ruben Acosta, mentre gli azzurri nella mattinata di Mosca erano in visita alla Piazza Rossa, in attesa di sapere se nei prossimi giorni sarebbero rimasti in Russia o no.

Chi torna a casa è Alberto Cisolla: l'ecografia a cui è stato sottoposto non ha dato gli esiti sperati, il problema al tendine sottorotuleo del ginocchio sinistro permane. **LA FORMULA** Alla Final Six della World League 2006 di Mosca prenderanno parte: Russia (Paese organizzatore), Serbia (1° girone A), Brasile (1° girone B), Francia (1° girone C), Bulgaria (1° girone D) e l'Italia (wild card). Le squadre sono

divise in due gironi, secondo i punti raccolti nella fase preliminare. Ogni squadra giocherà contro le altre due del proprio gruppo e un terzo match con una squadra dell'altro, le prime due vanno alle semifinali incrociate. Tutte le gare saranno trasmesse su Sky Sport 2. **Girone E:** Russia, Serbia, Francia. **Girone F:** Brasile, Bulgaria, Italia. **IL CALENDARIO.** Domani (ora italiana): ore 12 Brasile-Bulgaria; 15

Francia-Italia; 18 Russia-Serbia. **Giovedì:** ore 12 Italia-Brasile; 15 Serbia-Bulgaria; 18 Francia-Russia. **Venerdì:** ore 12 Italia-Bulgaria; 15 Serbia-Francia; 18 Russia-Brasile. **Sabato:** semifinali (ore 14 e 17). **Domenica:** ore 14 finale 1° posto; ore 17 finale 3° posto. **Tabellini Brasile-Portogallo 3-1.** **Brasile:** Marcelo 2, Santos 15, Murilo 15, Anderson 18, Gustavo 10, Fuchs 12; Sergio (L), Rezende,

Saatkamp 1, Guerra 5. All. Bernardinho. **Portogallo:** Pinheiro 3, Gaspar 16, Santos 1, Jose 1, Cruz 6, Brizida 5; Ribeiro (L), Malveiro 3, Sousa, Sequeira 8, Peixoto 3. All. Lacerda. **Argentina-Finlandia 3-2, e 0-3 (19-25, 19-25, 17-25)** (tra parentesi i punti della seconda partita). **Argentina:** Milinkovic 17 (5), Porporato 13 (6), Scholtis 19 (10), De Cecco 3 (2), Spajic 18 (8),

Giani 14 (6); Meana (L). All. Uiriarte. **Finlandia:** Esko 3 (2), Sammelvuo 15 (16), Heikkinen 11 (5), Hietanen 29 (10), Kunnari 18 (18), Shumov 15 (9); Kangasniemi (L). All. Berruto. **Francia-Cina 3-0.** **Francia:** Ruette 18, Monneray 10, Antiga 6, Le Marrec, Kiriama 6, Kieffer 10; Exiga (L), Kaper 2, Pujol, Samica. All. Blain. **Cina:** Hu 6, Wang 1, Tang 13, Li 2, Yu 12, Shen 13; Chu (L), Yuan 2, Guo 2, Zhou H. All. Zhou J.

atletica

• **Uno studio sullo sprint del fisiologo Dapena e del matematico Linthorne è giunto a inedite conclusioni**

8 le stagioni consecutive (dal 1997 al 2004) in cui Maurice Greene ha corso i 100 in meno di 10"00. Lo sprinter ha vinto tre titoli mondiali di seguito (1999, 2001 e 2003)

Meglio Powell o Gatlin? Il più veloce è Greene

ROBERTO L. QUERCETANI

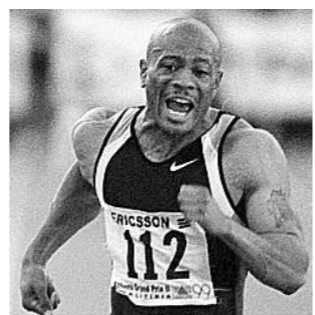
I quattro 9"77 sui 100 metri della ditta Asafa Powell & Justin Gatlin hanno causato grande sorpresa nel mondo dell'atletica, perché nell'era del centesimo di secondo non era mai accaduto che il record di questa distanza venisse eguagliato, sia pure una sola volta. Maggior sorpresa causerà però il fatto che secondo autorevoli studiosi delle cose di atletica, i 100 più veloci di sempre in valore reale non sono né di Powell né di Gatlin, bensì del loro predecessore, lo statunitense Maurice Greene. Gli esperti in parola sono il fisiologo Jesús Dapena e il matematico Nicholas Linthorne, i quali sono giunti a

fornire dei correttivi («correction factors») dei tempi ufficiali alla luce del vento, pro o contro che sia e dell'altitudine.

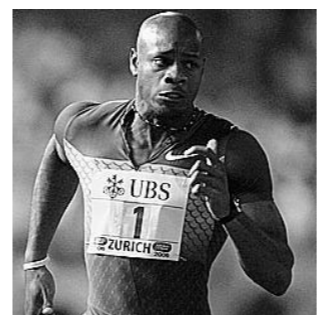
IL VENTO Il primo può essere significativo anche quando è al di sotto dei 2 metri al secondo, limite di tolleranza della IAAF. I quattro 9"77, ottenuti nel biennio 2005-2006, sono stati favoriti da un vento a favore oscillante fra 1.0 e 1.7 m/s. Il vento meno forte, quello di Zurigo per Powell, appunto 1.0 m/s, sommato all'altitudine della città svizzera (410 metri sul livello del mare) implica pur sempre — secondo Dapena e Linthorne — un aiuto di 7 centesimi di secondo. Come dire che corrisponde

«solo» a 9"84 in valore reale. Un valore eguale ha il 9"77 di Powell a Gateshead (vento +1.5, ma altitudine irrilevante). Meno ancora valgono gli altri 9"77, come si può vedere dalla tabella pubblicata qui a fianco.

THE PRESTAZIONI Maurice Greene (campione olimpico a Sydney 2000 e mondiale ad Atene 1997, Siviglia 1999 ed Edmonton 2001) corse a suo tempo in 9"79, 9"80, 9"82 con vento irrilevante o addirittura contrario, per cui le «correzioni», nel suo caso, sono ridotte al minimo. E sono i tre tempi migliori di sempre in valore intrinseco! Certo, non saranno verdetti sicuri al 100%, ma sempre più attendibili di quelli ufficiali.



Maurice Greene, 32 anni (REUTERS)



Asafa Powell, 23 anni (REUTERS)

I TOP TEN DEI 100 METRI

(edizione rivista e corretta, secondo il metodo Dapena-Linthorne)

| TR | TU (vento) | Atleta | Sede |
|------|-------------|---------------------|----------------|
| 9"80 | 9"79 (+0.1) | M. Greene (Usa) | Atene 1999 |
| 9"81 | 9"80 (+0.2) | Greene | Siviglia 1999 |
| 9"81 | 9"82 (-0.2) | Greene | Edmonton 2001 |
| 9"83 | 9"86 (-0.4) | A. Boldon (Trin) | Atene 1998 |
| 9"84 | 9"77 (+1.5) | A. Powell | Gateshead 2006 |
| 9"84 | 9"77 (+1.0) | Powell (Giam) | Zurigo 2006 |
| 9"85 | 9"86 (-0.4) | F. Fredericks (Nam) | Losanna 1996 |
| 9"85 | 9"84 (+0.2) | B. Surin (Can) | Siviglia 1999 |
| 9"85 | 9"86 (-0.2) | Greene | Berlino 2000 |
| 9"85 | 9"87 (-0.3) | Greene | Sydney 2000 |
| 9"85 | 9"77 (+1.6) | Powell | Atene 2005 |
| 9"85 | 9"77 (+1.7) | J. Gatlin (Usa) | Doha 2006 |

TR = tempo ricalcolato sulla base teorica di vento nullo e località a livello del mare
TU = tempo ufficiale

MONDIALI JUNIORES

Classifica a punti
L'Italia è 59ª
Mai così male

dal nostro inviato
GENNARO BOZZA
PECHINO (Cina)

L'a pioggia, spauracchio di Pechino nel periodo dell'Olimpiade, ha smesso di cadere proprio nel giorno dell'inaugurazione dei Mondiali junior. Ma, nello stesso tempo, è cominciato a piovere sugli azzurri. E, pur con tutte le attenuanti, non si può credere che sia la classica nuvoletta fantozziana a perseguitare l'Italia.

Nemmeno una medaglia per gli azzurri. E c'è di peggio. Nella classifica a punti, vinta nettamente dalla Cina (174 punti) su Russia (137) e Kenya (127), la situazione si fa critica. Su 68 paesi che hanno avuto atleti nelle finali, l'Italia è 59ª. Se poi non si considera la marcia, è addirittura fuori classifica. E anche se si contasse il 6° posto nei 200 di Galvan, poi squalificato, non si andrebbe oltre la 54ª piazza. Tra l'altro si deve ricordare che gli azzurri erano assenti in 7 gare maschili e 8

femminili, altro segno di debolezza. Fermo restando l'alto livello tecnico della manifestazione, c'è un ulteriore aspetto che lascia gli azzurri con poche giustificazioni: sono stati ottenuti appena due personali, entrambi dalle ragazze con la Giovanetti nei 100 e la Costanza nei 1500 (nonostante condizioni proibitive). Si può perdere di fronte ad avversari più forti, ma che almeno si dia un segnale di miglioramento. Così non è stato. Il c.t. della nazionale juniores,

Francesco Uguagliati, cerca di trovare un equilibrio fra aspetti positivi e negativi: «Il livello sale sempre di più, e noi avevamo solo due-tre punte. Purtroppo rimane inspiegabile la prova della Scarpellini nell'asta: era in ottime condizioni, forse ha sentito la pressione. Galvan è andato sui suoi limiti. Ci può dare soddisfazioni in futuro. In generale, bisogna arrivare a queste gare con una diversa programmazione, non accontentarsi di fare il minimo per parteciparvi».

Oggi, al meeting Eaa di Linz (Austria) ritorno nel peso di Assunta Legnante e Cristiana Checchi dopo gli Europei. Stella della serata il panamense Irving Saladino nel lungo. **Uomini.** **100:** Scott (Usa); Thomas (Giam). **200:** Willie (Usa). **110 hs:** Trammell, A. Johnson, Bramlett (Usa); Robles (Cuba). **400 hs:** Carter (Usa); Sanchez (R.Dom). **3000 sp:** E. Martin (Spa). Asta: Lobinger, Borgeing (Ger); Brits (S.Af). **Lungo:** Saladino (Pan); Phillips, Pate (Usa); Rutherford (Gb); Lukashewich (Ucr). **Peso:** Taylor (Usa); Olsen (Dan). **Giavelotto:** Rags (Let).

Donne. **1000:** Chizhenko (Rus). **100 hs:** L. Jones, Hayes, Cherry (Usa); Felicien (Can). **Tripla:** Pyatyk (Rus). **Peso:** Cumbà (Cuba); Khoronenko (Bie); Kleinert (Ger); Legnante, Checchi. **In tv:** diretta RaiSport Sat ore 20.30; Eurosport ore 19.30. ***SVEDESI** Oggi al meeting di Malmö passerella per alcuni svedesi. **Uomini.** **200:** Kikaya (Con); Wissman. **Alto:** Nieto (Usa); Holm, Thörnblad. **Asta:** Burgess (Aus); Stevenson (Usa). **Tripla:** Gregorio (Bra). **Donne.** **100:** S. Kallur. **100 hs:** Adams (Usa); J. Kallur. **Lungo:** Thompson (Aus).

FORNI' STEROIDI A BEN

Morto Astaphan
medico di Johnson

BASSETERRE (S.K.) — Il 60enne Jamie Astaphan, il dottore che fornì a Ben Johnson gli steroidi anabolizzanti che provocarono la positività del canadese ai Giochi di Seul 1988, è morto venerdì per un infarto a Frigate Bay, a St. Kitts & Nevis, l'isola caraibica dove era nato. Inizialmente negò di avere somministrato sostanze vietate a Johnson, ma nel 1989 confessò di avere fatto fra le 50 e le 60 iniezioni di steroidi al velocista nei cinque anni precedenti i Giochi.